



La Settimana Parrocchiale

Notiziario n° 1403 della Parrocchia di S. Vittore M. di Lainate (20-6-2021)
don Fulvio tel.02.9370732; don Gabriele 02.9370874; don Ernesto 02.9370538;
don Francesco 02.93550071; don Carlo 02.9370784

(IV DOPO PENTECOSTE)

MADONNA POVERTÀ OVVERO ELOGIO DEL TRASLOCO

Provengo da una famiglia nella quale una delle regole non scritte ma osservate fedelmente era “nulla si crea e nulla si distrugge, ma tutto si conserva”, e anch’io, ben inserito in questa tradizione di famiglia, tendo a custodire e conservare qualsiasi cosa. Poi viene il momento del trasloco, che non saprei dire se sia benedetto o maledetto, ad imporre la necessità inesorabile di spostare, lasciare, buttare, vendere, regalare... Una coppia di parrocchiani, che sta finendo di traslocare, mi ha recentemente regalato un libro molto interessante, “L’arte di buttare”, che potete immaginare cosa suggerisca: io so già che farò molta fatica a metterlo in pratica! Nonostante ciò, mi sembra importante riflettere sul tema della povertà. Quando ne parliamo, subito ci viene in mente San Francesco e il suo “matrimonio” con Madonna Povertà, ma è bene dire subito che quella a cui ogni cristiano è chiamato non è la cosiddetta “povertà francescana”, che rappresenta un gradino

più alto nella pratica di questa virtù, che dopo San Francesco è stata fatta propria da tutti gli ordini religiosi, seppur con sfumature e livelli di radicalità diversi. Immagino già la perplessità di molti lettori che si stanno chiedendo “Davvero ogni cristiano è chiamato alla povertà?”, e poi la successiva domanda “ma come posso essere povero io che ho famiglia?”. Lo ribadisco: veramente la povertà è una virtù proposta a tutti i cristiani! Lo è perché ogni cristiano è chiamato a imitare il Cristo povero, che “spogliò sé stesso, assumendo la condizione di servo” (cfr. Fil 2), che “non ha dove posare il capo” (Mt 8,20). Attenzione però a non confondere la povertà con la miseria e con la mancanza dell’essenziale! Anche se i Vangeli non si soffermano troppo su questo,

leggendoli con attenzione alcuni studiosi hanno ritenuto attendibile che Gesù, dopo essersene andato da Nazareth, abbia preso casa a Cafarnao e solo in un momento successivo si sia dedicato a una predicazione pienamente



itinerante, con direzione Gerusalemme: l'ipotesi verosimile di un Gesù che "prende casa" non è incompatibile con la virtù della povertà, anzitutto perché si trattava di una casa "da povero", come quella in cui era cresciuto e come quelle dei suoi amici e discepoli, in secondo luogo perché il possesso di una casa rende possibile l'accoglienza, l'ospitalità e la condivisione.

Mentre per i religiosi la povertà è un voto a cui tenere fede e uno stile di vita che coinvolge tutta la comunità, per cui ciascuno può tenere come suo solo ciò che è strettamente personale, come gli abiti, e ciò che è precisamente legato alla sua vita e connesso al suo compito, come i libri di preghiera, per tutti i discepoli che vivono nel mondo, e anche per il prete di parrocchia, il discorso è più complesso, perché ogni giorno occorre fare discernimento su questo punto. Il criterio mondano riguardo al possesso delle cose è riassumibile in questo ragionamento: "lo voglio? Ho la possibilità? Lo compro!". Di pari passo si porta avanti anche un altro ragionamento: "Metto in banca, investo i miei soldi per il mio futuro, perché non si sa mai", andando spesso oltre ogni verosimile previdenza: è interessante vedere come negli ultimi anni abbia proliferato il mercato della cosiddetta "previdenza privata", facendo leva sui meccanismi della paura (di non farcela, del futuro, di rimanere da soli...). Un criterio già più umano, che raccolgo tra quelli proposti dal libro regalatomi, è quello dell'utilità: questa cosa mi serve davvero? Davvero mi serve un SUV per andare a lavorare nel paese vicino? Davvero mi serve l'ultimo modello di cellulare?

Davvero ho bisogno del TV a 75 pollici? Davvero ho bisogno della terza penna? Se già ci facessimo questa domanda, le nostre case (e le nostre parrocchie) sarebbero già meno piene di cose tutto sommato poco utili... Il successivo può essere un criterio più evangelico: questa cosa mi avvicina o mi allontana da Gesù? Entrandone in possesso posso essere un discepolo migliore o invece rischio di diventare servo di questa cosa? Questo oggetto mi rende un marito, una moglie, un prete migliore, mi conferma e mi aiuta nella mia vocazione o mi distrae da essa? Estremizzando il ragionamento, Gesù dice "là dov'è il tuo tesoro, lì sarà anche il tuo cuore... non potete servire Dio e il denaro" (Mt 6,21.24): una chiamata a una sequela radicale, come può essere quella monastica o della vita religiosa, richiede certamente un distacco più grande dalle "cose", sapendo che l'essenziale è garantito dalla comunità dove si va a vivere; un padre o una madre di famiglia imparano a dire dei sì e dei no non soltanto in base alla propria capacità economica, ma anche in ordine al bene dei figli e della famiglia stessa, tra i quali c'è anche una necessaria educazione alla condivisione, alla carità e al non sprecare inutilmente, tutti valori che trovano fondamento nel Vangelo; un prete, che è chiamato a testimoniare il Vangelo, cerca di applicare questi stessi criteri in modo più puntuale, così che tutto nella sua vita, anche gli ambienti più personali, siano orientati alla testimonianza del Vangelo. Per tutti, vale anzitutto il criterio della condivisione e della corresponsabilità: ciò che ho mi è stato dato perché io lo condivida e, nel caso del denaro,

perché io possa aiutare il prossimo ad avere una vita più dignitosa. Infine, ringraziamo la vita che tante volte ci mette nella situazione di rivedere i nostri possessi, per riorganizzarli in ordine a quel bene che è il servizio del Vangelo: come spesso accade, accanto ad alcune opere di taglio radicale, necessarie quando si è di fronte a veri e propri eccessi, occorre operare frequentemente delle potature, perché tutto ritrovi ordine e armonia, e nella nostra vita sappiamo rispondere in modo più libero, vero ed essenziale alla nostra specifica

vocazione alla famiglia o al ministero di prete. Per questo, siano benedetti i traslochi!

Don Carlo



Appuntamenti di GIUGNO 2021

- **Domenica 20:** ore 11.00 S. Messa 66° e 90 anni don Ernesto.
- **Lunedì 21:** ore 20.45 Consiglio Pastorale a Pagliera.
- **Giovedì 24:** ore 20.30 S. Messa a Barbaiana: *Il prete uomo della missione* (don Zago).
- **Domenica 27:** a Barbaiana ore 10.30 S. Messa 50° don Francesco e 10° don Gioele.

In Oratorio



■ **Venerdì 25 giugno:** ore 20.45 in oratorio a Lainate riunione per i genitori dei ragazzi iscritti alla vacanza delle elementari a Santa Caterina valfurva.

ANAGRAFE Parrocchiale

DEFUNTI:

- 60.** Favini Aurelia (anni 91);
61. Carola Antonio (anni 89);
62. Pollinzi Tommaso (anni 70).



CALENDARIO LITURGICO 2021

Domenica 20 giugno <i>IV dopo Pentecoste</i> <i>IV sett. del salterio</i>	Ore 8.00: s. Messa (MAIDA GIUSEPPE) don Fulvio Ore 9.30: s. Messa (PER LA COMUNITA') don Giacomo Ore 11.00: s. Messa (DON ALDO CATTANEO; LUCINI LUIGI) su YouTube Concelebrazione Ore 18.00: s. Messa (CLERICI VINCENZA e RICCARDO; VERGA CATTOZZO LUISA) don Gabriele
Lunedì 21 <i>S. Luigi Gonzaga</i>	Ore 8.30: s. Messa (PAGANI MARGHERITA; SPERTINI LUIGI; BRAMBILLA LUIGI e SAURIN LIDIA)
Martedì 22 <i>S. Giovanni Fisher e Tommaso Moro</i>	Ore 8.30: s. Messa (LUIGI e MARGHERITA; LAVAZZETTI VIRGINIO; PALAZZO DOMENICO)
Mercoledì 23	Ore 8.30: s. Messa (RUDI LUIGI; MONTICELLI AMBROGINA; VOLPI FRANCESCO)
Giovedì 24 <i>Natività di S. Giovanni Battista</i>	Ore 8.30: s. Messa (JUNGHANNS GIOVANNI; CAVALLARO FRANCESCO; TINDARO ANGELA e FILIPPO; SPERTINI LUIGI)
Venerdì 25	Ore 8.30: s. Messa (Intenzione Offerente)
Sabato 26	Ore 10.30: s. Messa con Matrimonio Grassa Mirko e Ballerini Maddalena don Gabriele Ore 18.00: s. Messa (CLERICI CAMILLO; MINUTI GIUSEPPE; BERTOLDO PRIMO, FERDINANDO e FAM.)

Domenica
27 giugno
V dopo Pentecoste
I sett. del salterio

Ore 8.00: **s. Messa** (MAIDA GIUSEPPE) don Gabriele
Ore 9.30: **s. Messa** (FAM. TERREVAZZI e BORRONI;
MORO ALDINA) don Gabriele
Ore 11.00: **s. Messa** (PER LA COMUNITA') **su YouTube** don Giacomo
Ore 18.00: **s. Messa** (GANTI GIUSEPPINA; don Fulvio
CERIANI COSTANTE)

CONSIGLIO PASTORALE

Lunedì 21 a Pagliera alle 20.45 in presenza si terrà l'ultimo incontro dell'anno pastorale del Consiglio pastorale. Il tema della serata sarà la ripresa del discorso di Papa Francesco sull'emergenza educativa e lo sguardo al nuovo anno pastorale con le partenze di don Gabriele e di don Carlo e l'arrivo di don Stefano e di don Giancarlo.



OFFERTE DETRAIBILI 2021 PER RESTAURO CASA PARROCCHIALE



Fino a fine dicembre 2021 è possibile avere la **detrazione del 19%** per l'anno 2021 per i bonifici effettuati

per il restauro della Casa parrocchiale. Questo in forza dell'autorizzazione della So-

printendenza alle Belle Arti (che varrà fino al 18 giugno 2022). Segnaliamo che **per le Ditte le offerte per il restauro sono deducibili dal reddito d'impresa.**



Ultimi posti per Vacanze Estive Elementari

Da Sabato 10 luglio a sabato 17 luglio si terrà a Santa Caterina Valfurva presso l'Hotel Santa Caterina, la vacanza in montagna dei ragazzi **dalla Terza alla Quinta elementare** (8 giorni/7 notti - costo € 360). Le iscrizioni sono aperte presso la segreteria della parrocchia san Vittore versando la caparra di € 100 insieme alla scheda di iscrizione.

Sono ancora disponibili alcuni posti: è possibile iscriversi in segreteria parrocchiale entro mercoledì 30 giugno. La riunione per la presentazione della vacanza sarà in oratorio venerdì 25 giugno alle 20.45.

COME SOSTENERE LA PARROCCHIA PER LE VARIE OPERE DI RESTAURO?

Facendo un' OFFERTA (**detraibile al 19%**) con la causale:

RESTAURO Casa Parrocchiale

BONIFICO A: PARROCCHIA S. VITTORE M.

CREDITO VALTELLINESE - AGENZIA DI LAINATE

IBAN: IT47C052163322000000000686

Contattare comunque il parroco Don Fulvio (02 9370732) per la firma **dei documenti necessari**

